

# CITTÀ DI BIELLA



## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 091 DEL 03 NOVEMBRE 2015

---

OGGETTO: MOZIONE SU BARATTO AMMINISTRATIVO

---

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di novembre alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 23 consiglieri e assenti n. 09.

AZAOUI Fatima		MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	
D'ANGELO Claudia		PARAGGIO Amedeo	Assente
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	
FURIA Paolo	Assente	RASOLO Giuseppe	
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	Assente
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, ZAGO, BARRESI, LA MLFA, SALIVOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**MOZIONE SU BARATTO AMMINISTRATIVO**

---

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione prot. 34396 del 16.07.2015 presentata dal Consigliere Moscarola del gruppo Lega Nord:

“Considerato che l’articolo 24 della legge 164 del 2014 prevede che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento delle aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio;

Considerato che la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini, l’impossibilità a pagare i tributi comunali;

Rilevato che l’articolo 24 della suddetta legge consente all’ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade e aree a verde e altri tipi di interventi;

Preso atto che tale forma di intervento, denominato “baratto amministrativo” offre un duplice vantaggio: da un lato i cittadini in difficoltà potrebbero assolvere il pagamento prestando la propria opera lavorativa, per cui non spendendo ulteriori risorse economiche della famiglia, dall’altro il Comune potrebbe avere manodopera per intervenire sulle manutenzioni che spesso sono trascurate per i pochi fondi a disposizione;

Rilevato che con tale forma di baratto amministrativo, dopo aver elaborato un preciso regolamento, si potrebbe consentire ai cittadini di “saldare” le pendenze arretrate con il Comune come tributi non pagati, multe non pagate, morosità negli affitti in immobili comunali o ATC, ecc...;

Accertato che l’Amministrazione Comunale dovrebbe in ogni modo andare incontro ai cittadini in difficoltà senza però cadere nel puro e semplice assistenzialismo;

Ritenuto opportuno di ridare dignità a chi, per contingenti e transitorie situazioni di difficoltà è costretto a chiedere aiuti o a diventare evasore fiscale non colpevole, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità;

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

a elaborare entro 6 mesi un regolamento sul “baratto amministrativo” e renderlo operativo affinché si possa applicare ciò che la legge consente, ovvero i cittadini che siano in difficoltà nel pagamento dei tributi comunali o contravvenzioni, possano commutare il pagamento con lavori utili alla collettività, secondo tabelle che dovranno essere elaborate in fase di regolamentazione”.

Aperta la discussione intervengono l’Assessore sig. Gaido e i Consiglieri sigg.ri: Moscarola, Leone, Foglio Bonda, Buscaglia.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Si dà atto che nel corso del dibattito:

- il Consigliere sig. Leone propone di modificare il dispositivo della mozione sostituendo le parole “a elaborare entro 6 mesi” con “a elaborare nel più breve tempo possibile”;
- il Consigliere sig. Moscarola dichiara di accogliere la modifica;

Il sig. Presidente, chiuso il dibattito, mette in votazione la mozione che, in seguito alla modifica, ha assunto il seguente testo:

“Considerato che l'articolo 24 della legge 164 del 2014 prevede che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento delle aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio;

Considerato che la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini, l'impossibilità a pagare i tributi comunali;

Rilevato che l'articolo 24 della suddetta legge consente all'ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade e aree a verde e altri tipi di interventi;

Preso atto che tale forma di intervento, denominato “baratto amministrativo” offre un duplice vantaggio: da un lato i cittadini in difficoltà potrebbero assolvere il pagamento prestando la propria opera lavorativa, per cui non spendendo ulteriori risorse economiche della famiglia, dall'altro il Comune potrebbe avere manodopera per intervenire sulle manutenzioni che spesso sono trascurate per i pochi fondi a disposizione;

Rilevato che con tale forma di baratto amministrativo, dopo aver elaborato un preciso regolamento, si potrebbe consentire ai cittadini di “saldare” le pendenze arretrate con il Comune come tributi non pagati, multe non pagate, morosità negli affitti in immobili comunali o ATC, ecc...;

Accertato che l'Amministrazione Comunale dovrebbe in ogni modo andare incontro ai cittadini in difficoltà senza però cadere nel puro e semplice assistenzialismo;

Ritenuto opportuno di ridare dignità a chi, per contingenti e transitorie situazioni di difficoltà è costretto a chiedere aiuti o a diventare evasore fiscale non colpevole, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità;

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a elaborare nel più breve tempo possibile un regolamento sul “baratto amministrativo” e renderlo operativo affinché si possa applicare ciò che la legge consente, ovvero i cittadini che siano in difficoltà nel pagamento dei tributi comunali o contravvenzioni, possano commutare il pagamento con lavori utili alla collettività, secondo tabelle che dovranno essere elaborate in fase di regolamentazione”.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**(in seduta pubblica)**

Con voti favorevoli, unanimi, palesi, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Buscaglia, Possemato, Zuccolo, approva la mozione.

---